

Codice A1813C

D.D. 19 dicembre 2022, n. 3981

Autorizzazione idraulica n. 118/22, lavori di costruzione scogliera e sistemazione idraulica confluenza Torrente Chiusella con Torrente Savenca a protezione dell'abitato, della tubazione dell'acquedotto e del depuratore, in comune di Issiglio; lavori di sottomurazione scogliere a valle della confluenza torrente Chiusella con Torrente Savenca; movimentazione materiale d'alveo zona confluenza Torrente Chiusella con...



ATTO DD 3981/A1813C/2022

DEL 19/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 118/22, lavori di costruzione scogliera e sistemazione idraulica confluenza Torrente Chiusella con Torrente Savenca a protezione dell'abitato, della tubazione dell'acquedotto e del depuratore, in comune di Issiglio; lavori di sottomurazione scogliere a valle della confluenza torrente Chiusella con Torrente Savenca; movimentazione materiale d'alveo zona confluenza Torrente Chiusella con Torrente Savenca. Richiedente: Comune di Issiglio.

In data 29.11.2022 prot. 2172 (nostro prot. n. 51501 del 05.12.2022) il Comune di Issiglio ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per opere di costruzione scogliera e sistemazione idraulica confluenza Torrente Chiusella con Torrente Savenca a protezione dell'abitato, della tubazione dell'acquedotto e del depuratore; lavori di sottomurazione scogliere a valle della confluenza torrente Chiusella con Torrente Savenca; movimentazione materiale d'alveo zona confluenza Torrente Chiusella con Torrente Savenca, consistenti in:

RICOSTRUZIONE SCOGLIERE E SISTEMAZIONE IDRAULICA CONFLUENZA T. CHIUSSELLA CON T. SAVENCA

- cernita del materiale più grossolano presente in alveo al fine di posizionarlo a protezione della fondazione della scogliera e riutilizzo dei massi per la scogliera stessa.
- demolizione della fondazione in c.a. esistente.
- locali maggiori scavi e formazione savanelle per deviazione acque.
- rifacimento della scogliera in orografica dx del Torrente Chiusella a monte della confluenza del torrente Savenca, con fondazione in massi d'alveo cementati ed elevazione in parte con massi di cava di nuova fornitura ed in parte con utilizzo di massi d'alveo, con intasamento dei vani in cls.
- porzione di massicciata di consolidamento alveo e sottofondazione scogliera dx a valle
- dell'immissione del T. Savenca in parte con massi di cava di nuova fornitura ed in parte con

utilizzo di massi d'alveo con intasamento dei vani in cls.

SOTTOMURAZIONE SCOGLIERE A VALLE DELLA CONFLUENZA T. CHIUSELLA / T. SAVENCA

- cernita del materiale più grossolano presente in alveo al fine di posizionarlo a protezione della fondazione della scogliera e riutilizzo dei massi per la scogliera stessa.
- locali maggiori scavi e formazione savanelle per deviazione acque.
- ulteriore porzione di massicciata di consolidamento alveo e sottofondazione scogliera dx a valle dell'immissione del Savenca in parte con massi di cava di nuova fornitura ed elevazione in parte con utilizzo di massi d'alveo, in entrambi i casi con intasamento dei vani in calcestruzzo.

MOVIMENTAZIONE MATERIALE D'ALVEO ZONA CONFLUENZA T. CHIUSELLA / T. SAVENCA

- formazione di pista di cantiere necessaria per tutti e tre gli interventi compreso tratto iniziale di accesso in alveo dalla sponda sx provenienza da viabilità esistente lato Vistrorio, e tratto in alveo.
- disalveo del Torrente Chiusella con sistemazione del materiale a protezione della fondazione della scogliera e riutilizzo dei massi per le opere dei due interventi precedentemente descritti.
- sistemazione finale dell'alveo e smantellamento della pista di cantiere.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Gianluca Noascono costituiti da una relazione tecnica e da n. 7 tavole grafiche in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

L'Amministrazione comunale di Issiglio, con deliberazione della Giunta Comunale in data 29.11.22 n. 46, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

Dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- · visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- · visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- · vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- · visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- · visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- · visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- · viste le LL.RR. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;

- · vista la D.G.R. n. 18-2555 del 09/12/2015 in merito alla realizzazione di opere pubbliche in zone soggette a pericolosità geologica;
- · attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Issiglio ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
3. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. è fatto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde nei tratti interessati dai lavori che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti la piena del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla DLgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.
13. la ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e della D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela Flora e Fauna.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE

(A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni